

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

115.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BIANCA GELLI

INDICE

	PAG.
Sostituzione:	
Gelli Bianca, <i>Presidente</i>	3
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Università non statali legalmente riconosciute (<i>Approvato dal Senato</i>) (4463)	3
Gelli Bianca, <i>Presidente</i>	3, 4, 6
Casati Francesco (gruppo DC), <i>Relatore</i>	3, 4
Guerzoni Luciano (gruppo sinistra indipendente)	4
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	5
Portatadino Costante (gruppo DC)	5
Ruberti Antonio, <i>Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i>	4, 5
Tesini Giancarlo (gruppo DC)	4
Votazione nominale:	
Gelli Bianca, <i>Presidente</i>	6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 12,55.

RODOLFO CARELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. *(È approvato).*

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, il deputato Perrone sostituisce il deputato Baruffi per la seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Università non statali legalmente riconosciute (Approvato dal Senato) (4463).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Università non statali legalmente riconosciute », già approvato dal Senato nella seduta pomeridiana del 20 dicembre 1989.

Ricordo che, nella seduta del 25 giugno scorso, la Commissione ha approvato gli articoli 1, 2, 3 e 4 del nuovo testo del disegno di legge in esame, ed ha altresì approvato, in linea di principio, alcuni subemendamenti del relatore riferiti all'emendamento 3.02, presentato per ottemperare alle condizioni poste nei pareri espressi dalle Commissioni V e XI.

Comunico che, in ordine ai subemendamenti approvati in linea di principio nella precedente seduta, sono stati espressi i prescritti pareri.

La V Commissione ha adottato, il 4 luglio 1991, la seguente decisione:

« PARERE FAVOREVOLE

sui subemendamenti 0.3. 02.3., 0.3. 02.2;

PARERE FAVOREVOLE

sul subemendamento 0.3.02.1 a condizione che le parole "sono equiparate alle" siano sostituite con le parole "sono soggette alla disciplina delle".

La XI Commissione ha adottato, il 3 luglio 1991, la seguente decisione:

PARERE FAVOREVOLE ».

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Per maggiore chiarezza, anche se con il rischio di ripetere quanto già comunicato dal Presidente, vorrei ricordare ai colleghi assenti nelle precedenti sedute che la nostra Commissione, nella seduta del 25 giugno scorso, ha approvato i primi quattro articoli della proposta di legge n. 4463, così come modificati a seguito dell'accoglimento di alcuni emendamenti.

Inoltre, sono stati approvati in linea di principio, ed immediatamente trasmessi alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere, i subemendamenti 0.3.02.3; 0.3.02.2 e 0.3.02.1, da me presentati.

Abbiamo ottenuto i pareri favorevoli delle competenti Commissioni su tali subemendamenti. La Commissione bilancio ha condizionato il suo parere favorevole sul subemendamento 0.3.02.1 alla sostituzione delle parole « sono equiparate alle » con le parole « sono soggette alla disciplina delle ». Preannuncio pertanto la mia intenzione di riformulare in tal senso il mio subemendamento.

ANTONIO RUBERTI, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo esprime parere favorevole sui subemendamenti del relatore riferiti all'articolo aggiuntivo 3.02.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 0.3.02.3 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento 0.3.02.2 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Per ottemperare alla condizione contenuta nel parere della Commissione bilancio, riformulo il mio subemendamento 0.3.02.1, nel senso di sostituire le parole « sono equiparate alle » con le parole « sono soggette alla disciplina delle ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 0.3.02.1 del relatore, così come testé riformulato, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 3.02 del relatore, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

L'onorevole Tesini ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La VII Commissione,

impegna il Governo

a tenere conto, per la determinazione dei contributi da assegnare a ciascuna università, tra i criteri oggettivi previsti dal comma 3, dell'articolo 3 anche dell'entità dei contributi che sinora sono stati erogati ».

0/4463/1/VII.

ANTONIO RUBERTI, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*. Dichiaro di accettare tale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Tesini, insiste per la votazione ?

GIANCARLO TESINI. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

LUCIANO GUERZONI. Annuncio il voto favorevole del gruppo della sinistra indipendente in considerazione dei notevoli miglioramenti apportati al testo del disegno di legge. Le nostre preoccupazioni, manifestate nelle precedenti fasi della discussione, non erano finalizzate ad un intento dilatorio, ma erano motivate dalla necessità di pervenire ad una formulazione chiara e coerente con i principi costituzionali.

Riteniamo che gli articoli 1 e 2 nella nuova formulazione siano tali da garantire la coerenza con i principi costituzionali e con l'autonomia che la Costituzione riconosce agli enti privati nella istituzione di scuole.

Il contributo dello Stato alle università non statali, previsto da questo disegno di legge, già consegue alle norme del decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980. La soluzione adottata solleva alcune perplessità per il rinvio alla legge finanziaria, che espone questo sistema di finanziamento, alle difficoltà che si manifestano in sede di dibattito sui documenti finanziari.

Tutto ciò mi induce a manifestare una soddisfazione parziale, nonostante la consapevolezza di aver compiuto un passo avanti rispetto alla situazione precedente, caratterizzata dal continuo ricorso a decreti-legge, cioè ad una forma di intervento legislativo straordinario, perseverata da troppo tempo per poter essere ritenuta accettabile.

Nonostante le riserve ed i motivi di perplessità richiamati, preannunciamo co-

munque il nostro voto favorevole, dal momento che consideriamo la soluzione adottata dal testo in esame idonea a favorire complessivamente un passo in avanti rispetto ad un settore del nostro sistema universitario del quale non può essere disconosciuto l'importante ruolo.

COSTANTE PORTATADINO. Rispetto alle considerazioni testé formulate dal collega Guerzoni, il voto favorevole del gruppo democratico cristiano sarà espresso in modo certamente più convinto. Ciò nonostante, la valutazione sul parziale superamento dell'incertezza in ordine alla quantificazione dei finanziamenti, di fatto demandata dalla legge finanziaria, ci spinge a nutrire qualche perplessità.

Per quanto ci riguarda, l'elemento di maggiore soddisfazione è rappresentato dall'impostazione del testo, in particolare dei primi due articoli, con i quali si è introdotto un notevole miglioramento rispetto alla formulazione approvata dal Senato. Ricordo, infatti, l'espresso richiamo al principio del pluralismo culturale sancito dall'articolo 33 della Costituzione e la scissione tra due momenti fondamentali: quello dell'affermazione della libertà di intraprendere iniziative per la costituzione di un'università (con la richiesta del riconoscimento legale del titolo di studio) e quello del passaggio successivo correlato alla richiesta di contributi. Tale ultimo aspetto è stato ricondotto ad una procedura specifica, a differenza di quanto previsto nel testo del Senato nel quale, in qualche modo, si sottoponeva l'iniziativa della costituzione di università non statali ad un giudizio di opportunità e non di libertà, così come è invece sancito dalle disposizioni che ci accingiamo ad approvare in via definitiva.

Inoltre, ulteriori e significativi miglioramenti sono stati introdotti nel testo anche per quanto riguarda alcuni aspetti relativi allo stato giuridico del personale. Di questo va dato atto alla sensibilità della nostra Commissione e all'impegno profuso dal relatore, onorevole Casati —

che ringrazio in modo particolare —, e dal rappresentante del Governo.

ADRIANA POLI BORTONE. Preannuncio il voto convinto del gruppo del MSI-destra nazionale sul disegno di legge in esame, del quale in numerose occasioni avevamo sollecitato l'approvazione, in ragione della necessità di fissare punti certi in riferimento alle università non statali che, di fatto, erano inquadrate in una sorta di zona grigia nell'ambito del generale discorso sull'organizzazione universitaria.

Tra l'altro, in sede di discussione sono state apportate modifiche di notevole rilevanza, sulle quali si è registrato il consenso di numerosi gruppi parlamentari.

Consideriamo fondamentale che con questa legge vengano riaffermati i principi sanciti dagli articoli 33 e 34 della Costituzione, volti a favorire i capaci ed i meritevoli e, soprattutto, a privilegiare quel pluralismo culturale che, a nostro avviso, può essere effettivamente garantito dalle università non statali, ossia da istituzioni che nel nostro paese hanno indubbiamente acquisito un alto prestigio.

ANTONIO RUBERTI, Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Mi sia consentito esprimere la mia soddisfazione per l'ampio consenso registrato sul disegno di legge, soprattutto perché, come è stato opportunamente rilevato in alcuni interventi, il provvedimento agevererà un quadro di certezza e di trasparenza in ordine ai finanziamenti delle università non statali. In particolare, l'intervento dello Stato è stato disciplinato in maniera molto chiara, pur collegandosi, come del resto già si verifica per le università statali, alla dinamica della legge finanziaria.

Delle università non statali ci eravamo già occupati con la legge n. 245, relativa alla programmazione, prevedendo un meccanismo di riconoscimento ed un processo di programmazione correlato agli statuti. Con la legge in esame completiamo il disegno complessivo, definendo le procedure di finanziamento in

relazione al contributo offerto dalle università non statali al complessivo sistema universitario.

Ritengo che vada sottolineata positivamente l'unanimità dei consensi registrati ed il concreto contributo offerto dai diversi gruppi parlamentari. Auspico che l'altro ramo del Parlamento consideri soddisfacenti i miglioramenti apportati, evitando ulteriori perfezionamenti; ciò consentirebbe di creare le premesse perché il 1991 possa essere il primo anno nel quale non si debba far ricorso al decreto-legge per disciplinare la materia.

Auspico, infine, che l'ampio consenso registratosi sul disegno di legge possa estendersi anche agli altri provvedimenti in discussione, in particolare a quello relativo all'autonomia universitaria.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, che la presidenza sia autorizzata, ai sensi dell'articolo 90 del regolamento, a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge n. 4463.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Università non statali legalmente riconosciute » (*Approvato dal Senato*) (4463):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Amalfitano, Bernocco Garzanti, Bruni Giovanni, Buonocore, Cafarelli, Carelli, Casati, Ciliberti, Cordati Rosaia, Costa, Di Prisco, Fachin Schiavi, Ferrari Bruno, Gelli, Guerzoni, Masini, Matulli, Perrone, Pinto Renda, Pisicchio, Poli Bortone, Portatadino, Quercioli, Rallo, Savino, Soave, Tesini e Viti.

La seduta termina alle 13,35.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 19 luglio 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO